

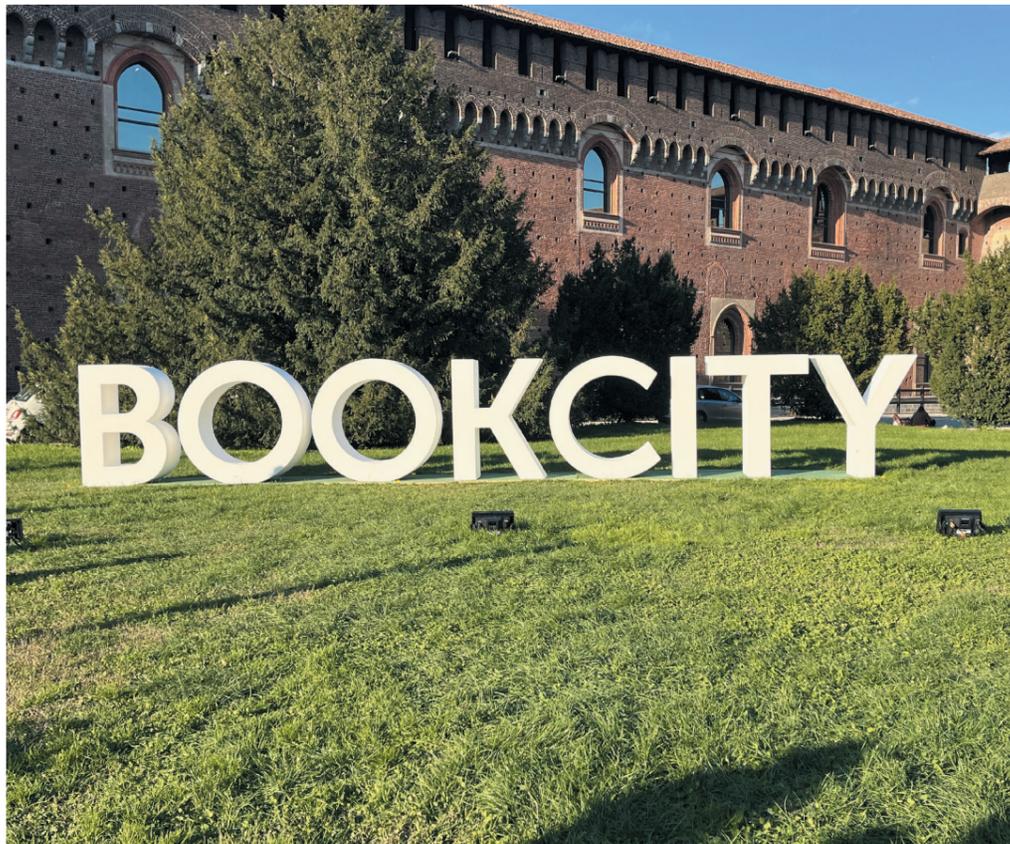
Guerra e Pace a Milano

Un tema di forte attualità, che purtroppo non tramonta mai. L'edizione 2024 (la tredicesima) di BookCity Milano avrà come filo conduttore "Guerra e Pace". La rassegna dedicata al libro, alla lettura e all'editoria, che con i suoi eventi raggiunge tutti i quartieri della città, si terrà dall'11 al 17 novembre prossimi ed è promossa dal Comune e dall'Associazione BookCity Milano, costituita da AIE (Associazione Italiana Editori) e dalle Fondazioni Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto e Elisabetta Mauri, Arnoldo e Alberto Mondadori.

"Il focus tematico – scrivono in una nota gli organizzatori – sarà Guerra e Pace, poiché in un momento storico in cui drammaticamente si ripropone l'atavico tema della guerra e della pace non si può non prendere atto di come questo argomento abbia impegnato e impegni la letteratura nelle sue varie forme. I libri e la letteratura sono da sempre uno spazio di rappresentazione di una terribile realtà e dell'ansia di superarla, uno strumento di espressione e comprensione, preziosi segnava per leggere il passato e il presente, ma soprattutto per pensare il futuro".

Se il filo conduttore è diverso in ogni edizione, gli eventi saranno ancora divisi in temi e sotto-temi per creare delle "famiglie di incontri" e facilitare la fruizione del pubblico: Arte e immagine; Bambini e ragazzi; Equità e diritti;

di
MAURO CEREDA



Filosofia, psicologia, spiritualità; Mestieri del libro; Raccontare Milano; Musica e spettacolo; Narrativa e poesia, Politica e società; Scienze e natura; Storia e archeologia; Tempo libero. Il problema per i lettori non è trovare qualcosa di proprio gradimento, ma semmai di dovere scegliere fra le tantissime proposte in programma, molte delle quali concomitanti.

"Una manifestazione così autorevole non può sottrarsi a trattare anche i contesti geopolitici allarmanti di fronte a cui ci troviamo oggi – ha osservato durante la conferenza stampa di presentazione l'assessore comunale alla Cultura, Tommaso Sac-

chi –. Una ricerca di AIE ha rivelato che ogni giorno Milano propone oltre cento appuntamenti ed eventi culturali e questo è un termometro di come la città consideri la cultura un fattore di crescita, di aggregazione, di contrasto a fenomeni di degrado. Del resto qui si vende circa un quinto dei libri messi sul mercato su scala nazionale".

Il cuore della manifestazione sarà il Castello Sforzesco, ma il calendario degli appuntamenti raggiungerà tutti i nove Municipi della città, portando in periferia sia i grandi autori, sia qualche giovane magari alla sua opera prima. Un impegno, quello di potenziare la presenza nei quartieri, che si



esplicita anche con il progetto "La lettura intorno – BookCity tutto l'anno (promosso con Fondazione Cariplo), finalizzato a valorizzare l'offerta culturale del territorio con presentazioni, incontri, laboratori, spettacoli.

Anche questa tredicesima edizione coinvolgerà il Sistema bibliotecario milanese, le biblioteche condominiali, le scuole, le università, le sedi delle associazioni di volontariato, i luoghi di cura (ospedali, residenze per anziani) e le carceri. Alla base di tutto c'è l'idea del "libro come strumento di accoglienza, inclusione, sviluppo".

"Ogni anno cerchiamo di andare avanti – ha osservato il presidente dell'Associazione BookCity Milano, Piergaetano Marchetti – abbiamo una concezione del libro come occasione per stupirsi, per riflettere, per rompere barriere di cristallo, per fare del lettore un

militante civile. Il tutto in un contesto più ampio che è quello della lotta contro le povertà educative, che producono effetti spaventosi sia sul piano individuale che sociale. E i risultati sono arrivati: ce lo saremmo mai aspettato 13 anni fa che in una sala di un complesso di case popolari ci saremmo trovati a discutere di un libro? Questo è un fatto di enorme importanza". BookCity è cresciuta nel tempo. Il presidente di AIE Innocenzo Cipolletta l'ha definita "uno tsunami del libro, un libro che come fosse acqua entra dappertutto: nelle biblioteche, nelle librerie, nelle scuole...". L'anno scorso i circa 1.500 eventi, distribuiti in più di 300 luoghi, hanno visto la partecipazione di oltre 140 mila persone. Più di 3 mila gli autori arrivati a Milano grazie alla collaborazione di circa 500 editori. Boom anche online: nei giorni della manifesta-

zione i contenuti pubblicati sui canali social dedicati hanno superato le 786 mila visualizzazioni. Il programma è in fase di definizione ed è possibile contribuire a costruirlo. La cifra di BookCity, che non a caso si definisce "la festa del libro, diffusa, gratuita e partecipata", è l'apertura alla città. È una manifestazione che nasce (anche) dal "basso", perché chiunque può proporre un evento (ovviamente coerente con l'impianto e il senso dell'iniziativa). Per farlo è necessario mandare entro il 17 giugno una mail con titolo, nomi dei protagonisti, breve descrizione, libro trattato e tipologia dell'incontro all'indirizzo e-mail puccinelli@bookcitymilano.it. Per proporre invece eventi online o in una sede propria occorre compilare il form sul sito www.bookcitymilano.it entro il 9 settembre.